

Episode 54

Introduction

- Benedetta:** Oggi è giovedì 23 gennaio 2014. Un saluto a tutti gli amici di News in Slow Italian! Benvenuti alla nostra trasmissione!
- Emanuele:** Ciao a tutti!
- Benedetta:** Nella prima parte del programma parleremo di Kenneth Bae, un cittadino americano che è stato accusato di crimini contro la Corea del Nord e condannato a 15 anni di lavori forzati, dello stato di emergenza dichiarato dalle autorità thailandesi, di Rosetta, la sonda spaziale europea a caccia di comete che è uscita dalla modalità di ibernazione per continuare il suo viaggio spaziale, e, infine, di una giornata kosher per Papa Francesco.
- Emanuele:** Una giornata kosher? Nooo! Papa Francesco si è convertito al giudaismo?! Non può abbandonare milioni di cattolici e abbracciare un'altra religione!
- Benedetta:** Calma, Emanuele! Il Papa ha semplicemente ospitato una cena per alcuni rabbini di Buenos Aires, venuti a Roma per fare visita al loro vecchio amico. Ma andiamo avanti. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e cultura italiana. Il nostro dialogo grammaticale sarà ricco di esempi sul tema di questa settimana - verbi speciali - ascoltare / sentire / sentirci, etc. Concluderemo poi il programma esplorando un'espressione idiomatica italiana. La locuzione che abbiamo scelto questa settimana è - dare un'occhiata.
- Emanuele:** Ottimo, Benedetta! Diamo inizio alla trasmissione?
- Benedetta:** Sì! Pronti, partenza, via!

News 1: Uomo incarcerato in Corea del Nord chiede l'intervento degli Stati Uniti

Kenneth Bae, il cittadino americano che da più di un anno è detenuto in Corea del Nord si è rivolto ai media internazionali lo scorso lunedì. Indossava una divisa da detenuto e ha parlato sotto stretta sorveglianza carceraria. Bae ha chiesto scusa e ha detto di aver commesso atti anti-governativi.

Durante la sua breve apparizione, Bae ha invocato la cooperazione degli Stati Uniti per la sua liberazione. "Credo che il mio problema possa essere risolto mediante una stretta cooperazione e il raggiungimento di un accordo tra il governo americano e il governo di questo paese", ha detto. Bae ha inoltre dichiarato di non essere stato trattato male in prigione.

Bae è stato arrestato nel novembre del 2012 mentre era alla guida di un gruppo turistico. Accusato di crimini contro lo stato, è stato condannato a 15 anni di lavori forzati. Negli ultimi anni, la Corea del Nord ha arrestato diversi cittadini statunitensi, tra cui alcuni giornalisti e cristiani accusati di proselitismo, ma Bae è il detenuto americano che ha ricevuto la condanna più lunga.

- Emanuele:** Il mese scorso il vicepresidente americano Joe Biden ha detto che Bae non è colpevole di alcun crimine e che viene detenuto senza ragione. E ora Bae si scusa e ammette di aver commesso atti contro il governo!
- Benedetta:** Naturalmente! Davvero sei sorpreso? Prima di tutto, è chiaro che i commenti di Biden hanno solamente contribuito a complicare la situazione di Bae. E, in secondo luogo, è probabile che il discorso di Bae sia stato concepito per attirare l'attenzione del governo statunitense.
- Emanuele:** Che intendi dire?
- Benedetta:** Capita spesso che coloro che sono stati prigionieri in Corea del Nord raccontino, dopo la loro liberazione, di aver rilasciato tali dichiarazioni sotto coercizione. Ricordi Merrill Newman?
- Emanuele:** Sì, un americano anziano, veterano della guerra di Corea, che è stato tenuto prigioniero per settimane per presunti crimini commessi durante la guerra del 1950-53. Alla fine è stato liberato, vero?
- Benedetta:** Solo dopo aver chiesto scusa per le sue colpe. Tuttavia, al momento della liberazione, Newman ha raccontato di aver rilasciato quella confessione videoregistrata contro la propria volontà e sotto coercizione.
- Emanuele:** OK, supponiamo che sia quello che è successo nel caso di Bae. Che cosa ci guadagna la Corea del Nord in tutto questo?
- Benedetta:** Bae rivolge un appello al governo di Washington affinché si impegni per convincere la Corea del Nord a liberarlo. In sostanza, si tratta di un invito al dialogo.
- Emanuele:** E perché la Corea del Nord vuole aprire un canale di comunicazione con Washington?
- Benedetta:** La Corea del Nord vuole migliorare i rapporti con Seoul e Washington con l'obiettivo di ottenere aiuti internazionali e investimenti per stimolare la sua debole economia.
- Emanuele:** Ma i rapporti tra Stati Uniti e Corea del Nord sono già danneggiati da sanzioni, minacce e un recente test nucleare. E tali rapporti ora sono destinati ad aggravarsi con le imminenti esercitazioni militari congiunte Stati Uniti-Corea del Sud che avranno luogo in febbraio.

News 2: La Thailandia dichiara lo stato di emergenza

Il governo thailandese ha proclamato lo stato di emergenza a Bangkok, in preda alle proteste anti-governative. Il decreto è entrato in vigore mercoledì e durerà 60 giorni. Il decreto di emergenza conferisce alle autorità il potere di imporre il coprifuoco, detenere sospetti senza autorizzazione giudiziaria, censurare i media e vietare l'accesso ad alcune zone della capitale.

Almeno nove persone sono morte e più di 450 sono rimaste ferite dal momento dello scoppio delle manifestazioni contro il governo, lo scorso novembre. I manifestanti hanno bloccato diverse zone della capitale per cercare di indurre il primo ministro Yingluck Shinawatra a dimettersi. Il governo è accusato di essere controllato dall'ex leader in esilio, Thaksin Shinawatra, fratello dell'attuale primo ministro. Nel tentativo di risolvere la crisi, Yingluck ha sciolto il parlamento il mese scorso e ha indetto nuove elezioni che si terranno il prossimo 2 febbraio.

Ma la decisione non ha placato i manifestanti. Migliaia di persone sono rimaste per le strade, nonostante l'annuncio di nuove elezioni. I manifestanti chiedono le dimissioni di Yingluck e la creazione di un consiglio popolare non eletto incaricato di gestire i necessari cambiamenti politici ed elettorali.

- Emanuele:** Misure estreme di un governo in crisi! Hmm, la situazione sta davvero peggiorando. Ultimamente ci sono stati diversi attentati con esplosivi e armi da fuoco e molti disordini.
- Benedetta:** Facciamo una veloce analisi retrospettiva. Le proteste sono cominciate nel mese di novembre, ma la radice del problema è molto più antica. Thaksin fu primo ministro della Thailandia fino al 2006, quando venne rovesciato da un colpo di stato militare. Da allora ha passato la maggior parte del tempo in esilio all'estero. Se ritornasse in patria, rischierebbe una pena detentiva di due anni per una precedente condanna di corruzione.
- Emanuele:** Ma lo scorso novembre sua sorella, l'attuale primo ministro, ha cercato di far approvare un disegno di legge di amnistia che gli avrebbe consentito di ritornare senza passare del tempo in carcere. Questa manovra deve aver fatto arrabbiare molte persone!
- Benedetta:** Sì, ma non tutti. Thaksin è ancora molto popolare con gli elettori rurali. Tuttavia, molti elettori della classe media urbana hanno visto il tentativo dell'attuale primo ministro come la prova che il governo è in realtà controllato dall'ex leader in esilio.
- Emanuele:** E a quel punto è scoppiata la violenza...
- Benedetta:** In un primo momento le proteste sono state pacifiche, ma poi la violenza è cresciuta in risposta a una manifestazione pro-governo, il 30 novembre. E ora sembra che i manifestanti anti-governativi non siano disposti a fermarsi. Nemmeno dopo che il Senato ha finalmente respinto il disegno di legge di amnistia. Nemmeno dopo che molti parlamentari si sono dimessi e il primo ministro ha indetto nuove elezioni.
- Emanuele:** E nemmeno ora che è stato proclamato lo stato di emergenza.

News 3: La sonda spaziale Rosetta si risveglia dall'ibernazione

Rosetta, la sonda spaziale europea a caccia di comete, si è risvegliata nello spazio. Il segnale a conferma della ripresa delle attività è stato ricevuto lunedì scorso presso il centro di controllo di Darmstadt, in Germania. Rosetta ha trascorso gli ultimi 31 mesi in modalità di ibernazione per risparmiare energia. Il segnale è giunto da 800 milioni di chilometri di distanza e ha confermato che i sistemi automatizzati di Rosetta stanno funzionando come previsto.

Rosetta si sta muovendo oltre l'orbita di Giove su un percorso che la porterà vicino alla cometa 67P nel mese di agosto. Una volta raggiunta la cometa, la sonda rilascerà il modulo di atterraggio *Philae* sulla superficie del corpo celeste. Ora la navicella si trova ancora a circa 9 milioni di chilometri dalla cometa, ma entro la metà di settembre la distanza sarà di soli 10 chilometri. Rosetta accompagnerà poi la cometa nel suo viaggio verso il Sole, monitorando e segnalando i cambiamenti che hanno luogo sul corpo della cometa.

- Emanuele:** Sarà un processo lento, ma seguiremo con attenzione i progressi della sonda!
- Benedetta:** Ma perché è così lento?
- Emanuele:** Perché c'è una distanza enorme tra Rosetta e la Terra. I telecomandi hanno un tempo di percorrenza unidirezionale di 45 minuti.
- Benedetta:** Che tipo di messaggi vengono inviati?

- Emanuele:** Per il momento gli scienziati possono permettersi di eseguire solo alcuni minimi check-up.
- Benedetta:** Permettersi?
- Emanuele:** Sì, in questo momento le risorse energetiche di Rosetta sono limitate, ma una volta giunta in prossimità del Sole la sonda potrà avvalersi di una maggiore quantità di energia.
- Benedetta:** Oh, va a pannelli solari? Non lo sapevo.
- Emanuele:** Sì, ma la navicella era così distante dal Sole che poteva ricevere soltanto una quantità minima di energia solare. Ed è proprio per questo che hanno deciso di mettere Rosetta a “dormire”... per risparmiare energia.
- Benedetta:** Tu pensi che la sonda avrà l’energia sufficiente per inseguire la cometa?
- Emanuele:** Ne sono certo! A metà marzo si comincerà ad avviare gli strumenti e poi la sonda sarà pronta!
- Benedetta:** E cosa succederà esattamente?
- Emanuele:** Il piccolo modulo di atterraggio rimarrà sulla superficie della cometa e invierà informazioni sui materiali che compongono il corpo celeste. Si ritiene che alcuni materiali siano rimasti sostanzialmente invariati dai tempi della formazione del sistema solare, 4,6 miliardi di anni fa!
- Benedetta:** Quindi questo progetto di ricerca raccoglierà informazioni sul viaggio della cometa attraverso l'evoluzione del sistema solare, ho capito bene?
- Emanuele:** Esattamente! E alla fine saremo in grado di collegare tali informazioni alla formazione dei pianeti e persino del Sole stesso. È un modo per cercare di trovare una risposta ad alcuni interrogativi fondamentali ...
- Benedetta:** Da dove veniamo? Qual è il nostro destino?
- Emanuele:** Sì, e, inoltre... dovremo rimanere su questo pianeta? Le conoscenze che acquisiamo attraverso missioni come quella di Rosetta ci permettono di avvicinarci al momento in cui potremo trovare una risposta a queste domande.

News 4: La cucina del Vaticano diventa kosher per un giorno

Per un giorno, la cucina del residence vaticano Santa Marta dove Papa Francesco abita è diventata kosher. Il 16 gennaio, Francesco e il rabbino Abraham Skorka hanno ospitato un pranzo di quattro portate in onore di circa 15 rabbini provenienti da Buenos Aires, venuti a Roma per visitare il loro vecchio amico. A curare il catering dell’evento è stato il ristorante kosher Ba’ Ghetto. Il menu era per lo più a base di pesce, ma, data la predilezione per la carne degli ospiti argentini, Francesco ha offerto anche filetto di manzo con vino Barolo, un’opzione che, di fatto, la maggior parte degli ospiti ha scelto.

Il Vaticano aveva organizzato pasti kosher per le delegazioni ebraiche in visita in diverse occasioni prima d’ora. Tuttavia il pranzo ospitato al Santa Maria è stato un’occasione speciale che ha richiesto misure particolari. Tra queste, la completa sterilizzazione sotto supervisione rabbinica della cucina del residence secondo le norme della cucina kosher. Un ispettore kosher del Gran Rabbinate di Roma ha sorvegliato la meticolosa pulizia dei piani di lavoro e la bollitura degli utensili. Il forno inoltre ha dovuto essere riscaldato con un metodo particolare in modo da essere adatto per la cottura in base alle leggi alimentari

ebraiche.

In un'intervista a Radio Vaticana, Skorka, uno dei migliori amici di Papa Francesco, ha detto che la delegazione rabbinica è venuta a Roma per "dimostrare affetto, sostegno, e sigillare un'amicizia, non solo personale, ma come gruppo". Skorka e Francesco viaggeranno insieme a maggio per visitare la Giordania, Israele e la Cisgiordania.

- Emanuele:** Io non so se l'incontro sia andato bene o meno, ma il cibo sembra incredibile!
- Benedetta:** E non conosci ancora il menu completo!
- Emanuele:** Sai quali sono stati i piatti serviti? Racconta!
- Benedetta:** Come prima portata si poteva scegliere tra sardine al forno con indivia e zucchine grigliate o carciofi fritti.
- Emanuele:** *Carciofi alla Giudea!* È un famoso piatto romano.
- Benedetta:** Come secondo piatto, gnocchi con rucola, pomodoro e pinoli, o fusilli con branzino e pomodori.
- Emanuele:** Delizioso!
- Benedetta:** Senza dubbio! Infine, come portata principale i invitati potevano scegliere tra due piatti a base di pesce: rombo al forno o baccalà.
- Emanuele:** E il manzo?
- Benedetta:** Oh, sì, certo, il filetto di manzo, stando a quel che si dice, è stato scelto dalla maggior parte dei rabbini.
- Emanuele:** E che cosa ha scelto Papa Francesco?
- Benedetta:** Ha mangiato il pesce.
- Emanuele:** E per finire il banchetto?
- Benedetta:** Dolce! Castagne e visciole e il dessert preferito del Papa: mousse di pistacchio. Ma questa volta è stata utilizzata una crema a base di soia importata da Israele al posto del prodotto lattiero caseario che non è consentito in un pasto kosher con carne.
- Emanuele:** Sembra una splendida cena gourmet, nonché il consolidamento di una bella amicizia! *Mazel tov!*

Grammar: Special Verbs: *ascoltare, sentire, and sentirci*

- Emanuele:** **Senti** cosa mi hanno regalato ieri i miei colleghi: una confezione DVD che contiene sedici film d'autore. Sono film d'epoca, in bianco e nero.
- Benedetta:** Cosa **sentono** le mie orecchie! In bianco e nero? A occhio e croce saranno tutti film degli anni Cinquanta e Sessanta. Sono sicura che tu non ne conoscevi nemmeno uno.
- Emanuele:** Ti sbagli! Li conoscevo tutti per nome. Sono titoli che **ho sentito nominare** diverse volte. È una selezione dei più grandi film di Hollywood di quell'epoca.
- Benedetta:** **Ho sentito** abbastanza! So che tu sei un amante dei film moderni e non mi scandalizzo nel sapere che non hai mai visto nessuno di questi film.
- Emanuele:** Hai ragione! Ma lo sai qual è stata la mia più grande sorpresa? Trovare in mezzo a questi film, un successo italiano degli anni Sessanta. *Two women*, l'hai mai visto?

- Benedetta:** Il titolo italiano della pellicola è *La ciociara*. Sì, l'ho visto qualche anno fa. È un film molto bello e Sophia Loren, nel ruolo della protagonista, è davvero eccezionale.
- Emanuele:** Sì, **l'ho sentito dire**. Se ricordo bene, quell'interpretazione le valse il premio Oscar come migliore attrice protagonista. Un riconoscimento importante!
- Benedetta:** **Ascoltami...** Io direi importantissimo! In quell'occasione, infatti, l'Oscar fu assegnato a un film non di lingua inglese. Una grande novità per quegli anni.
- Emanuele:** Sophia Loren fu anche la prima donna italiana a ottenere l'Academy Award. Da quel momento la sua carriera fu costellata da successi.
- Benedetta:** Sì, è vero che l'Oscar confermò il suo talento a livello internazionale, ma è anche vero che il nome della Loren era già noto negli anni Cinquanta.
- Emanuele:** **Ho sentito bene?** Aspetta... lei aveva 26 anni quando interpretò questo film. E tu ora mi dici che era già famosa dieci anni prima. Facendo due calcoli...
- Benedetta:** Sì, **hai sentito** benissimo. La Loren iniziò presto la sua carriera, a 14 anni, quando ottenne il secondo posto al concorso di bellezza Miss Italia, nel 1950.
- Emanuele:** Incredibile... Era giovanissima! Certo, c'è da dire che a quei tempi si cresceva in fretta. Soltanto pochi anni prima l'Italia veniva devastata dalla guerra.
- Benedetta:** Hai ragione, a quattordici anni si era già adulti. **Hai mai sentito dire** che la Loren, dopo la guerra, iniziò a lavorare per la nonna che aveva aperto un pub a casa sua?
- Emanuele:** Che vuoi dire? Casa nel senso di città di origine? Mi sembra di ricordare che la famiglia di Sophia visse a Pozzuoli, una piccola città sul golfo di Napoli.
- Benedetta:** A dire il vero, non mi riferivo alla città natale della nonna, ma alla casa dove viveva tutta la famiglia. La nonna, infatti, trasformò il soggiorno in un locale dove si mangiava e beveva.
- Emanuele:** Un pub in casa? Questo mi ricorda dove vivo. Casa mia è sempre piena di gente e ogni tanto, ho l'impressione di essere in un ostello.
- Benedetta:** Sicuramente tu aprirai casa tua agli amici per divertimento, la famiglia della Loren lo faceva per bisogno. Fortunatamente per lei, presto arrivò il successo.
- Emanuele:** **Ho sentito** abbastanza per oggi! Dopo questa discussione, mi è venuta voglia di vedere *La ciociara* stasera, che ne dici?
- Benedetta:** Non l'hai ancora visto? Che **notizie** mi tocca **ricevere**... Ma allora non c'è tempo da perdere... Vai subito a casa e mettiti a vedere questo magnifico film!

Expressions: Dare un'occhiata

- Emanuele:** Un'amica mi ha chiesto di accompagnarla. Lei vuole **dare un'occhiata** alla Mostra Internazionale dei Presepi, che, come forse saprai, rappresentano la natività.
- Benedetta:** Hai dimenticato che stai parlando con un'italiana? Certo che so cosa sono i presepi, anzi voglio dirti di più: sai cosa significa *praesaepium* in latino?
- Emanuele:** Ma perché mi metti sempre in difficoltà con queste domande difficili! OK, fammi pensare un attimo... Prae-sae-pium. Hmm... Mi arrendo, non lo so. Che significa?

Benedetta: Se **dai** un' **occhiata** al tuo vocabolario di latino, scoprirai che *praesaepium* significa mangiatoia per il bestiame. Pensa che questa parola risale al Medioevo.

Emanuele: Vuoi dire che descrive la culla di Gesù bambino? Era così semplice indovinare? Se ho sbagliato è perché non mi hai dato il tempo di pensare!

Benedetta: Sì, sì... va bene, la prossima volta ti do qualche minuto in più. Comunque... Mi stavi dicendo che andrai a vedere questa esposizione di presepi con una tua amica, giusto?

Emanuele: Ecco, è proprio questo il problema. Lei ha preso i biglietti anche per me, per farmi una sorpresa, ma io non voglio andarci e non so come rifiutare l'invito.

Benedetta: Perché non ci vuoi andare? La tua amica è stata gentile ad invitarti. Su, non essere sciocco, falla contenta e vai a **dare un'occhiata** alla mostra.

Emanuele: Sì, sarebbe giusto **dare un'occhiata**, è vero, ma non pensi che forse potrei annoiarmi a guardare delle statuette che raffigurano sempre lo stesso tema?

Benedetta: Credo di no! Al contrario, penso che sia un evento davvero interessante. Ci saranno presepi provenienti da tutta Italia, e tutti realizzati con uno stile diverso.

Emanuele: Questo è vero. La tradizione di fare il presepe è profondamente radicata nella storia di molte regioni, e ancora oggi gli artigiani usano materiali e stili decorativi diversi.

Beatrice: Conosci il presepe napoletano? Oggi è tra i più famosi in Italia. Poi c'è quello siciliano, pugliese, romano, ligure...

Emanuele: Hmm, non lo so... Forse hai ragione tu, potrei in ogni caso provare a **dare un'occhiata** a questa rassegna, soprattutto se l'ingresso è gratuito.

Benedetta: Esatto! **Dare un'occhiata** non costa nulla. Faresti felice la tua amica e magari potresti anche scoprire di avere una passione per i presepi.

Emanuele: Ti avviso, se finisci per convincermi a **dare un'occhiata** a questi presepi e poi l'evento è noioso, toccherà a te. Capito?

Benedetta: Va bene, accetto la tua sfida! Tu sei italiano come me e sono sicura che, in fondo, anche a te piacciono i presepi. Mi sbaglio?

Emanuele: Non sbagli affatto! Pensa che quand'ero piccolo, aspettavo con ansia il Natale. Mi piaceva molto fare il presepe insieme ai miei genitori.

Benedetta: E non hai voglia di rivivere i ricordi dell'infanzia? Non sei curioso di **dare un'occhiata** a delle splendide opere realizzate da abili artigiani?

Emanuele: Va bene, andrò a **dare un'occhiata** alla mostra! Alla fine, riesci sempre a convincermi a fare il contrario di quello che dico. Contenta?